

PROGRAMMA della “SCUOLA di Recitazione e Professioni della Scena”
del Teatro Biondo di Palermo

Piano dell’offerta formativa per il triennio 23/24 – 24/25 – 25/26

Direttore della scuola Pamela Villoresi – Presidente Giovanni Puglisi

Il Teatro Biondo di Palermo ha sempre cercato di formare nuovi professionisti dello spettacolo. Pietro Carriglio avviò dei corsi teatrali che in seguito furono diretti da Roberto Guicciardini ed Emma Dante. Attualmente è una Scuola per Attori, Registi e Drammaturghi, diretta da Pamela Villoresi.

Dal 2019 il Corso Teatrale si avvale della stipula di una convenzione con l’Università degli Studi di Palermo, in base alla quale la sua attività di formazione costituisce parte integrante del curriculum di Recitazione e Professioni della Scena del Corso di Laurea triennale del DAMS, attivato ogni tre anni. L’offerta formativa integrata del Corso Teatrale e del Dams si propone di realizzare una fusione fra pratica e teoria teatrale, grazie alla quale gli allievi alternano l’attività sul palcoscenico e la frequenza degli insegnamenti nelle aule universitarie. Terminata con successo la formazione in teatro e superati con profitto gli esami degli insegnamenti universitari, alla fine dei tre anni del curriculum, gli allievi conseguiranno il doppio titolo di Diploma del Corso Teatrale e di Laurea di primo livello DAMS, con una sinergia che al momento è unica in Italia.

Gli insegnamenti offerti dai docenti dell’Università forniranno agli allievi competenze e conoscenze specifiche (Storia del Teatro e dello Spettacolo, Organizzazione dello Spettacolo, Storia della Regia e della Recitazione, Storia Sociale dello Spettacolo, Drammaturgia Musicale e Regia d’Opera) e interdisciplinari (Estetica, Semiotica, Teorie della percezione, Informatica Umanistica, Sociologia) al fine di integrare e consolidare l’acquisizione dei mestieri della scena e assicurare la necessaria conoscenza delle lingue straniere (Inglese e Francese).

Gli allievi sono scelti in un’età compresa tra i 18 e i 30 anni, e ammessi tramite una selezione attuata da una commissione di esperti teatrali espressi dal Teatro Biondo e Docenti Universitari espressi dall’Ateneo. La classe sarà formata da **15 allievi ATTORI, 5 allievi REGISTI, 5 allievi DRAMMATURGHI.**

La Scuola ha lo scopo di fornire a giovani allievi gli strumenti necessari per affrontare i difficili mestieri del palcoscenico ed è, quindi, strutturata in un unico Corso che si articola in 3 anni.

Dal punto di vista didattico, all’inizio del **primo anno**, si formula un’ipotesi pedagogica che si basa sulle necessità del gruppo costituito. In questa fase si tende a valorizzare l’apprendimento del bagaglio tecnico, fondamentale per approcciarsi e orientarsi consapevolmente al mondo del teatro; in un secondo momento si entra nello specifico della recitazione, regia e drammaturgia. Uno degli obiettivi prioritari nel primo anno è quello di insegnare e favorire il lavoro di gruppo e il senso di appartenenza ad un progetto: prerogative fondamentali per lavorare in teatro.

L’educazione del corpo e della voce, nelle loro possibili declinazioni, le tecniche di scrittura e di adattamento di storie e narrazioni al linguaggio teatrale, i percorsi di studio e direzione di uno spettacolo, parallelamente agli insegnamenti forniti dai docenti del Dams, danno all’allievo basi tecniche solide. E’ importante, durante questo primo anno, uno studio psicopedagogico atto a far

superare all'allievo le fragilità fisiche, culturali e psicologiche che ostacolano la libertà creativa necessaria ai mestieri della scena.

Nel **1° anno** gli allievi frequentano spesso le medesime lezioni, affinché tutti possano farsi un'idea generale del lavoro teatrale nel suo complesso. Si prende confidenza con il palcoscenico e tutto il teatro, per approcciarne "segreti" tecnici e amministrativi, e iniziare poi ad entrare in confidenza con le parole, con il corpo e con le possibili metodologie di utilizzo. Le lezioni e i laboratori spazieranno dunque su tutti i mestieri e gli aspetti delle professionalità teatrale.

Desideriamo inoltre che gli allievi apprendano le modalità e i linguaggi più antichi e tradizionali di narrazione, anche popolare: essere una scuola in una capitale del sud del Paese ha una sua valenza identitaria.

E' infine importante che gli allievi seguano anche le prove e gli allestimenti di produzione del Teatro Biondo per rendersi conto concretamente dei percorsi, dei passaggi, dei ruoli professionali, delle competenze, della collaborazione e dello sfruttamento della creatività.

Nel corso del **2° anno** gli studenti cominceranno a seguire anche lezioni separate e diverse: i drammaturghi -attraverso laboratori e tirocini- cominceranno ad applicarsi praticamente alle varie modalità della scrittura, i registi a sviluppare idee progettuali su un testo, soprattutto partecipando come assistenti agli allestimenti di produzione del Teatro Biondo e non solo. Per gli allievi attori il Corso è incentrato soprattutto sull'analisi dei testi, dei personaggi e delle loro possibili interpretazioni, attraverso un alternarsi di laboratori con vari artisti provenienti da scuole molto diverse: questo permette un serio e approfondito studio e analisi di sistemi di approccio ai testi solo apparentemente contraddittori, questa molteplicità di proposte è infatti utile a far scoprire agli allievi le innumerevoli strade del teatro. Si preparano così ad essere duttili rispetto a diverse regie, ma anche a maturare delle proprie opinioni. Restano importanti le didattiche legate alla tecnica, anche se piegate alle esigenze della professione e della creatività. Durante il secondo anno fondamentali sono le periodiche valutazioni da parte dei docenti, attraverso una serie di lezioni aperte o restituzioni il cui obiettivo è quello di condurre i giovani teatranti a sperimentare davanti ad un pubblico le tecniche e i sistemi appresi.

Il **3° anno** è pensato per approfondire le tecniche apprese e -al contempo- cominciare l'inserimento in esperienze lavorative, all'interno di produzioni del Teatro stesso. Durante questo decisivo anno accademico ci sono laboratori con diversi attori, registi e drammaturghi, finalizzati alla messa in scena; le materie tecniche tendono ad essere unicamente di sostegno alla riuscita della recitazione da una parte, alla creazione di un testo per i drammaturghi e alla direzione di piccole restituzioni per i registi; in modo che tutti gli allievi possano mettersi in gioco in prima persona sia sullo sviluppo dei personaggi, che sulla relazione scenica, sullo spazio, sulle parole, sui tempi e sui significati. Li conduciamo insomma ad essere consapevoli del valore dell'arte nella società, del suo contributo all'etica, al segno politico, all'analisi della complessità dell'esistenza umana, per approdare verso una più completa conoscenza professionale e responsabilità sociale.

OFFERTA FORMATIVA E CALENDARIO DEI CORSI

La scelta di articolare su tre anni il percorso didattico degli allievi e di svolgerlo in collaborazione con l'Ateneo di Palermo risponde all'esigenza di sostenere il talento con uno scrupoloso iter di formazione, offrendo loro un solido patrimonio di sapere, di tecniche e di validi tirocini che

permettano loro di affinare le proprie capacità espressive in continuo scambio tra aula universitaria e palcoscenico.

Monte-ore e Struttura

Nel triennio gli allievi debbono partecipare a circa **1800 ore di lezione, tra cui circa 800** corrispondono a tirocini **svolti presso il Teatro Biondo compresi nell'offerta formativa** del curriculum del Dams: **500 il primo anno, 600 il secondo, 700 il terzo.**

Le materie pratiche saranno:

1 Recitazione (Comprensione del testo, Interpretazione, Recitazione, Seminari di recitazione)

2 Voce (Vocalità, Canto, Dizione, impostazione della voce e respirazione)

3 Corpo (Acrobazia, Movimento espressivo, Commedia dell'Arte, Danza)

4 Scrittura (Creazione di un soggetto, Sviluppo drammaturgico, Dialoghi, Adattamento per il teatro e per il doppiaggio, Traduzione)

5 Regia (Studio del testo, Linguaggi espressivi, Creazione dell'azione scenica, Coordinamento delle varie competenze artistiche: recitazione, illuminotecnica, costumi, scene e musiche)

Nel triennio, le ore di queste attività sono affiancate da quelle delle lezioni dei docenti del Dams che mirano a consolidare lo studio e la pratica della recitazione, della voce, del corpo, della scrittura e della regia con insegnamenti di storia e teoria delle arti performative e a integrarle con conoscenze e competenze interdisciplinari.

La Scuola si avvale anche della collaborazione di un foniatra, posturologo per l'esame ed il controllo obiettivo degli allievi, del loro apparato vocale, respiratorio e muscolo-scheletrico.

Inoltre noi vogliamo formare l'allievo non solo come singolo individuo, esaltandone il talento e il potenziale professionale, ma anche a favorirne la capacità di interazione nel lavoro di gruppo con i colleghi e con le altre figure professionali, passaggio fondamentale per la futura professione.

Oltre al Direttore, all'Organizzatore e al Coordinatore didattico e ai docenti delle varie discipline, gli allievi possono contare sulla presenza di tre tutori in grado di affiancarli nel loro percorso formativo, e del personale di segreteria per informazioni e questioni burocratiche.

Gli allievi riceveranno un calendario che viene dato loro mensilmente e che prevede la distribuzione delle ore di docenza, di studio e di seminari, combinati di volta in volta in base anche alle lezioni universitarie.

Al termine del terzo anno gli allievi partecipano al Saggio di fine corso, nei diversi ruoli che la messa in scena comporta.

Durante il triennio gli allievi sono tenuti al rispetto delle regole contenute nel regolamento che viene da essi sottoscritto al momento dell'iscrizione al Corso. Durante i tre anni di corso gli allievi non possono partecipare a spettacoli teatrali, lavori cinematografici, televisivi e in qualsiasi altra forma tecnologica, o a differenti scuole o corsi, salvo autorizzazione della Direzione della Scuola.

La frequenza della Scuola è obbligatoria. La mancata frequenza del 20% del monte ore annuale comporta l'allontanamento dalla Scuola. La frequenza delle lezioni dei docenti del Dams non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

L'ammissione alla Scuola è coordinata all'iscrizione al Corso di Laurea Dams presso l'Università degli Studi di Palermo. L'ammissione avverrà a seguito di una selezione condotta da una Commissione composta da rappresentanti del Teatro Biondo e da docenti del Dams. Superata la selezione, i candidati ammessi alla Scuola dovranno iscriversi al Dams secondo il calendario e le modalità indicate su www.unipa.it. Tempi e modi della selezione saranno definiti da un bando apposito emanato congiuntamente dal Teatro Biondo e dall'Università degli Studi di Palermo con un avviso pubblico che darà consultabile tramite i propri canali ufficiali di comunicazione. L'iscrizione al Corso del Teatro è sostenuta -come Borsa di Studio- dalla Fondazione Biondo.

Il primo anno i Corsi inizieranno a fine ottobre e si concludono a fine giugno / primi di luglio. Le lezioni del secondo e terzo anno iniziano a metà settembre e proseguono fino a luglio. Alla fine del terzo anno ci sarà il Saggio della Scuola, valido anche per ottenere il titolo di studio del Corso di Laurea Dams. Per perfezionare il conseguimento della Laurea gli allievi dovranno iscriversi a un appello dedicato alla discussione del saggio considerato equivalente alla prova finale del Corso di Laurea triennale.

DOCENTI DELLA SCUOLA:

Il direttore Pamela Villoresi - recitazione e interpretazione dei versi,

TUTORI:

Gigi (Gervasio) Borruso – recitazione e interpretazione.

Rosario Palazzolo – analisi del testo e regia.

Maria Letizia Compatangelo – scrittura drammaturgica e adattamenti teatrali

DOCENTI fissi:

Rinaldo Clementi - dizione,

Mario Incudine - canto e impostazione della voce,

Pietro Armando Tamburo - postura e respirazione,

Giovanna Velardi - movimento e danza,

Giorgio Bongiovanni - Commedia dell'Arte,

Beatrice Monroy - adattamento drammaturgico di un testo letterario,

Gigi Di Luca - tradizione del teatro popolare e interpretazione,

ed altri.

Ai docenti fissi si alterneranno docenze di chiara fama di grandi artisti italiani e stranieri: scrittori, registi, coreografi ed attori; per garantire agli allievi un'offerta formativa che spazi su diverse discipline, metodologie e scuole di pensiero, in relazione al testo e alla sua struttura drammaturgica, alla direzione e all'interpretazione dei personaggi.

Si sono infatti alternati ai docenti fissi:

Giuseppe Manfredi – drammaturgia

Michele Di Martino - creazione di un recital di Poesia,

Charles Chemin - Interpretazione figurativa

Maddalena Crippa - la tragedia greca

Maria Paiato – il rapporto col palcoscenico

Irina Brook – creazione di un testo performativo, coinvolgimento personale e interpretazione

Emma Dante – I mestieri dello Spettacolo

Giovanni Crippa – recitazione teatrale